



Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche
Autorità Nazionale Anticorruzione

Delibera n. 39/2013: Parere della Commissione sul provvedimento di revoca del segretario comunale di Cumiana (Torino) n. 14/2013 del 14 maggio 2013, emesso dal Sindaco di Cumiana (articolo 1, comma 82, legge n. 190/2012).

LA COMMISSIONE

VISTA

la nota in data 15 maggio 2013 (prot. n. 4586 del 16 maggio 2013), con la quale il viceprefetto vicario della Prefettura di Torino ha inviato a questa Commissione il provvedimento di revoca n. 14/2013 del 14 maggio 2013, del segretario comunale del Comune di Cumiana (Torino), ai fini del parere previsto dall'art. 1, comma 82 della legge n. 190/2012;

VISTA

la nota in data 22 maggio 2013 (prot. n. 4826), con la quale questa Commissione ha chiesto al segretario comunale di Cumiana, dott. Giuseppe Burrello, di inviare eventuali controdeduzioni e documentazione in ordine al citato provvedimento di revoca;

ESAMINATE

le controdeduzioni del dott. Giuseppe Burrello, trasmesse a questa Commissione in data 28 maggio 2013 (prot. n. 5066 del 30 maggio 2013);

ESAMINATE

le informazioni sui fatti segnalati nelle controdeduzioni, richieste da questa Commissione in data 7 giugno 2013 (prot. n. 5377 del 7 giugno 2013), pervenute in data 11 giugno 2013, via fax, dalla Prefettura di Torino (prot. n. 5526 del 12 giugno 2013);

RILEVATO CHE

- il provvedimento di revoca del segretario comunale è stato deliberato dal Comune di Cumiana in base al fatto che lo stesso si era rifiutato di dare attuazione ad un provvedimento ritenuto necessario e fondamentale per lo svolgimento delle attività amministrative dell'Ente (assunzione di n. 1 istruttore direttivo presso il servizio lavori pubblici ed ambiente – urbanistica edilizia privata,

edilizia residenziale, attività economiche, ufficio agricoltura-manutenzione e gestione del patrimonio);

RILEVATO CHE

- dalle controdeduzioni fornite dal segretario comunale emerge un quadro ambientale che ha impedito allo stesso, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione, di rispettare le regole di trasparenza, di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, principi che sono alla base della legge n.190/2012;
- il mancato rispetto dei principi di buon andamento e di legalità dell'azione amministrativa (art. 97, secondo comma Cost.) hanno portato il segretario comunale all'emanazione di pareri di non conformità dell'azione amministrativa;

RILEVATO CHE

dalla nota dell'11 giugno 2013 della Prefettura di Torino, il quadro ambientale orientato ad azioni contrarie alla legalità trova, allo stato, conferma nelle iniziative dell'autorità giudiziaria che:

- in data 22 aprile 2013, ha disposto la misura degli arresti domiciliari nei confronti di due esponenti politici locali con l'accusa di concussione continuata;
- in data 13 maggio 2013, ha emanato nei confronti di altri tre esponenti della giunta comunale (compreso il Sindaco in carica) misure cautelari di arresti domiciliari e informazioni di garanzia in ordine al reato di turbata libertà degli incanti e frode nelle pubbliche forniture;
- in data 24 maggio 2013, in ordine al reato di abuso d'ufficio, con riferimento ad irregolarità riscontrate nella variante al P.R.C.G., ha emesso sei avvisi di garanzia nei confronti del Sindaco, del nuovo vicesindaco, dell'ex vicesindaco, del responsabile dell'ufficio tecnico comunale e di due professionisti esterni;

RILEVATO CHE

- i provvedimenti ora richiamati attengono anche al settore interessato dal provvedimento al quale il segretario comunale si è rifiutato di dare attuazione;

RITENUTO CHE

dai fatti esposti emerge il "fumus" di un provvedimento di revoca correlato al comportamento del segretario comunale motivato dall'intento di garantire la legalità nell'amministrazione comunale;

ESPRIME

parere non favorevole al provvedimento di revoca.

Roma, 12 giugno 2013

Romilda Rizzo
